

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I. Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	41
> minorati vista	1
> minorati udito	
> Psicofisici	40
2. disturbi evolutivi specifici	123
> DSA	123
> ADHD/DOP	
> Borderline cognitivo	
> Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	17
> Socio-economico	
> Linguistico-culturale	
> Disagio comportamentale/relazionale	
> Altro	17
Totali	181
% su popolazione scolastica	14,9%
N° PEI redatti dai GLHO 2018-2019	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in PRESENZA di certificazione sanitaria 2018-2019	108
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in ASSENZA di certificazione sanitaria 2018-2019	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, uscite all'interno dei progetti per la promozione dell'autonomia, ecc.)	SI
Assistenti Educativi Culturali (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali/coordinatione		SI
Referenti di Istituto: DSA e altri BES, referente accoglienza alunni adottati		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie degli alunni DSA e BES	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (bullismo e cyberbullismo)	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie degli alunni H	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili (bisogni di base)	SI
	Progetti d'inclusione/laboratori integrati	SI

	(Laboratorio di arte e mestieri)					
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva (lo psicologo in classe)				SI	
	Coinvolgimento in progetti d'inclusione (progetto Spiders- Special Olympics)				SI	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante (progetto Spiders)				SI	
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità				SI	
	Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili (finanziamenti PEZ, finanziamenti da parte della Provincia)				SI	
	Procedure condivise d'intervento sulla disabilità. Rapporti con i servizi sociali per il trasporto e il supporto scolastico.				SI	
	Procedure condivise d'intervento su disagio e simili (prevenzione e intervento su bullismo e cyberbullismo)				SI	
	Progetti territoriali integrati				SI	
	Progetti integrati a livello di singola scuola				NO	
	Rapporti con CTS/CTI				SI	
	Rapporti con la Scuola Polo per l'Inclusione				SI	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati				NO	
	Progetti integrati a livello di singola scuola				NO	
	Progetti a livello di reti di scuole				NO	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe				SI	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva				SI	
	Didattica interculturale/italiano L2				NO	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				SI	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				SI	
	Altro					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi				X		

inclusive					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado d'inclusività dei sistemi scolastici					

L'**inclusione scolastica** è la risposta ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. L'inclusione costituisce l'impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono a promuovere il successo formativo degli studenti con la partecipazione della famiglia, delle associazioni del territorio, quali interlocutori dei processi di inclusione sociale.

Inclusione significa anche supportare e incoraggiare le eccellenze (sportive, linguistiche) attraverso l'attivazione del progetto formativo individualizzato. L'impatto sociale della scuola, dagli aspetti fondamentali della rendicontazione, è l'inclusione a tutto tondo.

La cittadinanza attiva è quella in cui le competenze sociali e civiche, insegnano che lo sviluppo dell'individualità, dell'io non è sufficiente; la scuola insegna a non essere bravi per se stessi, per il proprio futuro, ma quanto l'io possa essere utile per gli altri. No bravi per se stessi ma accanto a questo la scuola forma ed insegna quanto "l'io" possa essere utile per gli altri. Compito della scuola è di sviluppare competenze sociali verso gli altri e verso la comunità in cui si vive. In quest'ottica la valorizzazione delle eccellenze deve essere al centro dell'esperienza dell'alunno ma anche della classe e dell'intera comunità di riferimento.

Il **Piano Annuale per l'inclusione (PAI)**, anticipato dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e istituzionalizzato dall'articolo 8 D. Lgs 66/2017, rappresenta il documento nel quale la scuola formula una **proposta globale** di utilizzo funzionale e coordinato delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello d'**inclusività** generale della scuola.

Il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** è l'organo che all'interno di ogni istituzione coordina gli interventi globali per la promozione dell'inclusione (Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, la Nota ministeriale 27 giugno 2013 Prot. 0001551, la Nota ministeriale 22 novembre 2013 Prot. n. 2563 e il D. Leg. 66/2017).

La **composizione del GLI** ha la finalità di assicurare, all'interno del corpo docente, il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese a livello globale per la promozione dell'inclusione e al contempo di permettere un'efficace capacità di rilevazione per intervenire sulle criticità all'interno delle classi. Il GLI, sulla base delle caratteristiche di ogni istituzione declinate all'interno del PTOF deve prevedere la presenza: del dirigente scolastico, dei docenti con compiti di coordinamento, delle funzioni strumentali, dei docenti disciplinari e di sostegno, degli ATA, degli specialisti delle ASL di riferimento e assistenti all'autonomia e alla comunicazione; inoltre il GLI si può avvalere anche della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori, di esperti istituzionali o esterni e collabora con le istituzioni pubbliche e private del territorio.

Il GLI ha il compito di:

- rilevazione dei BES e raccolta della documentazione degli interventi didattici educativi;
- confronto, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione della classe;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d'inclusione della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO (consiglio di classe dell'alunno H, equipe socio-sanitaria educativa e famiglia) sulla base delle esigenze riportate nei PEI;
- predisposizione del PAI da sottoporre all'approvazione del collegio dei docenti,
- invio del PAI all'USR, al GLI provinciale e regionale per la richiesta di organico di sostegno;
- si interfaccia con la rete dei CTS e dei servizi socio sanitari territoriali per l'adempimento di azioni di sistema.

La norma definisce anche la **tempistica** delle attività svolte dal GLI:

- entro il mese di giugno il GLI redige il PAI valido per l'anno scolastico successivo da approvare in sede di collegio docenti;
- all'inizio dell'anno scolastico successivo propone una programmazione degli obiettivi da realizzare;
- mensilmente si riunisce per verificare lo stato di avanzamento dell'applicazione del PAI e per lo svolgimento dei suoi compiti;
- alla fine dell'anno il GLI procede alla verifica dei risultati e alla proposta del nuovo PAI.

Parte II Obiettivi d'incremento dell'inclusività proposti per a. s. 2019-2020

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La composizione del GLI nell'Istituto

Il GLI è composto da:

- **Dirigente Scolastico**
- **Funzione strumentale inclusione e BES**
- **Funzione strumentale orientamento**
- **Funzione strumentale qualità**
- **Funzione strumentale accoglienza**
- **Funzione strumentale sito web**
- **Referenti d'indirizzo**
- **Referente bullismo e cyberbullismo**
- **Referente percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento alunni con diverse abilità**
- **Referente gruppo sportivo**
- **Referente alunni stranieri**
- **Animatore digitale - referente didattica innovativa**
- **Referente accoglienza alunni adottati**
- **Referente progetto Erasmus-Soci@ll**
- **Referente Azienda Sanitaria Locale**
- **Rappresentanti dei genitori**
- **Referente ATA**

Compiti dei componenti del GLI

Dirigente Scolastico:

presiede le riunioni, segue le attività del gruppo e partecipa alla definizione degli obiettivi.

Funzione strumentale inclusione e BES

- organizzazione e gestione dell'orario dei docenti di sostegno e degli educatori scolastici;
- si occupa della parte gestionale/organizzativa (bando per il servizio educativo, supplenze);
- coordina le attività del gruppo dei docenti di sostegno (GLH);
- si occupa dell'organizzazione dei PEI (neuropsichiatri e/o psicologi e assistenti sociali);
- partecipa e coordina le attività del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI);
- supporta la segreteria per la raccolta e l'aggiornamento delle certificazioni (Legge 104, DSA e altri BES), la raccolta PEI, relazioni finali e PD, l'aggiornamento dei dati sulla piattaforma dell'USR;
- partecipa agli incontri istituzionali e svolge funzione di raccordo con le scuole di grado inferiore;
- si occupa dell'aggiornamento normativo alunni BES (diversamente abili, DSA e altri BES);
- si occupa della progettazione a favore degli alunni diversamente abili;
- si occupa degli alunni BES con PDP;
- attiva le procedure di somministrazione farmaci e per la scuola in ospedale;

Funzione strumentale orientamento:

si occupa dell'accoglienza in ingresso degli alunni diversamente abili. La necessità di individuare un referente che si occupi dell'orientamento nasce dalla discussione nata all'interno del gruppo che si è costituito per lavorare sui temi dell'inclusione promossa dalla scuola Polo per l'Inclusione IC-Petrarca di Montevarchi (vedi allegato al PAI per maggiori dettagli).

Funzione Strumentale Qualità:

valuta il grado d'inclusività della scuola, partecipa alle discussioni del GLI, partecipa alla revisione dei documenti proposti all'interno del GLI.

Funzione strumentale Accoglienza (progetto CIC):

promuove il progetto CIC per l'accoglienza degli alunni delle classi prime, collabora alle iniziative della scuola aperta, partecipa alle discussioni del GLI, partecipa alla revisione dei documenti proposti all'interno del GLI, raccoglie i bisogni e le difficoltà degli alunni da un punto di vista relazionale.

Funzione strumentale sito web:

si occupa di comunicare alla comunità scolastica tramite il web tutte le informazioni riguardanti l'inclusione (normativa, organigramma area BES, ecc.).

Referenti d'indirizzo:

partecipano alle discussioni del GLI, partecipano alla revisione dei documenti proposti e raccolgono le problematiche relative all'inclusione per riportarle nel Piano di Miglioramento.

Referente bullismo e cyberbullismo:

gestisce le attività di contrasto al bullismo e cyberbullismo in raccordo alle attività intraprese dal medesimo istituto costituita come Scuola Polo per il Cyberbullismo per la formazione degli operatori e per la prevenzione.

Referente percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento alunni con diverse abilità

si occupa dell'alternanza scuola lavoro per gli diversamente abili e si interfaccia con i servizi sociali per la formazione in uscita. L'alternanza scuola lavoro è un'attività strategia per la promozione dell'inclusione. (vedi allegato al PAI per maggiori dettagli).

Referente gruppo sportivo:

nell'istituto è attivo ormai da molti anni un progetto d'inclusione attraverso lo sport grazie all'affiliazione del gruppo Spiders al movimento Special Olympics. Il referente si occupa della diffusione del progetto a livello territoriale e della promozione della pratica sportiva come una opportunità per la diffusione dell'inclusione.

Referente Alunni Stranieri:

si occupa della raccolta del materiale didattico per l'insegnamento della lingua livello L2, dell'aggiornamento della normativa.

Animatore digitale e Referente didattica innovativa

si occupa di organizzare e coordinare la didattica attraverso l'uso delle TIC, individua con il dirigente scolastico progetti europei e ex L. 440 sui temi dell'inclusione, organizza la formazione domiciliare.

Referente progetto Erasmus - Soci@ll

si occupa di coordinare in collaborazione con il dirigente scolastico, il progetto co-finanziato dall'UE all'interno del progetto Erasmus+, per ha come obiettivo la promozione delle buon prassi per la diffusione dell'inclusione sociale attraverso la creazione di un toolkit da condividere al livello delle scuole dell'ambito.

Rappresentante Azienda Sanitaria Locale

si rapporta con i componenti del GLI per quanto riguarda la condivisione dei documenti sanitari (certificazioni DSA, profilo di funzionamento), collabora alla realizzazione di progetti sui temi del disagio, collabora con la scuola Polo per il cyberbullismo.

Rappresentante dei genitori

partecipano propositivamente agli incontri del GLI.

Referente ATA

partecipa agli incontri del GLI e raccorda i lavori dei docenti con il personale ATA sui temi dell'inclusione.

Obiettivi per l'anno scolastico 2019-2020

- Vedi allegato al PAI
- percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento alunni con diverse abilità;
- orientamento alunni diversamente abili;
- area alunni DSA, altri BES e diversamente abili;
- misurazione grado d'incusività.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- aggiornamento sui temi degli ambienti d'apprendimento per l'inclusione scolastica, in particolare sull'uso delle TIC in chiave inclusiva;
- formazione sui temi dell'inclusione organizzata della Scuola Polo per l'Inclusione IC Petrarca;
- formazione svolta dalla scuola Polo per il Cyberbullismo;
- formazione dei docenti che partecipano al GLI sul nuovo GDPR privacy.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- valutazione del grado d'inclusività secondo i criteri del RAV potenziando gli strumenti in adozione alla scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto per la promozione dell'inclusione degli alunni diversamente abili: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, educatori scolastici e assistenti alla persona per i bisogni di base e collaboratori scolastici.

- **gli educatori scolastici** promuovono interventi in favore dell'alunno con disabilità; interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al

docente in servizio impegnati in attività laboratoriali.

- **gli assistenti alla persona** sono figure professionali che si occupano di soddisfare i bisogni personali degli alunni diversamente abili in condizioni di ridotta autonomia. Collaborano con il personale ATA. Sono risorse finanziate con i fondi provinciali.
- **i Collaboratori scolastici** sono figure importanti che si occupano dell'accoglienza degli alunni diversamente abili e dell'assistenza alla persona in collaborazione con gli assistenti alla persona nelle situazioni di gravità, si occupano della somministrazione della merenda nel caso di alunni con ridotta autonomia e della sorveglianza.
- **i docenti curricolari per il supporto degli alunni stranieri** per il potenziamento dell'italiano L2 attraverso l'attivazione di corsi pomeridiani.
- **i coordinatori di classe** che s'interfacciano con le famiglie.
- **il coinvolgimento dei tirocinanti** nelle attività di supporto agli alunni BES.

Docenti di sostegno, curricolari e educatori scolastici si propongono di organizzare e migliorare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso:

- attività laboratoriali (learning by doing);
- attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- attività individualizzata.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- rafforzare i rapporti con gli enti che si occupano del supporto scolastico domiciliare degli alunni DSA, e con gli educatori domiciliari che seguono gli alunni diversamente abili;
- rafforzare i rapporti con il CTS, Centro territoriale di supporto, di Arezzo per consulenze, supporto didattico-educativo per gli alunni e formativo per i docenti;
- rafforzare i rapporti con i referenti dell'USR e dell'USP per i BES;
- rafforzare i rapporti con il servizio socio-sanitario locale per la gestione e l'interpretazione delle diagnosi/certificazioni;
- incrementare le relazioni con il tessuto economico del territorio attraverso il coinvolgimento in progetti di alternanza scuola lavoro;
- avviare progetti di scambio con altre scuole del territorio;
- consolidare i rapporti con la Scuola Polo per l'Inclusione dell'Ambito Territoriale.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- consolidare con le famiglie degli alunni/e con BES (H, DSA e BES) rapporti continuativi all'interno del progetto educativo formalizzato nei PDP e PEI. Le famiglie continueranno ad essere coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: momenti di incontro per individuare bisogni e aspettative, condivisione delle scelte effettuate, organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento, coinvolgimento nella redazione dei PDP e PEI;
- compatibilmente con le risorse economiche e/o umane organizzazione di un incontro ad inizio anno scolastico di presentazione di come questa scuola opera con i BES.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- promuovere percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento alunni con diverse abilità che favoriscano l'inclusività della comunità scolastica.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti d'inclusione

- richiesta di risorse finanziarie aggiuntive da destinare ai progetti rivolti agli alunni diversamente abili;
- assegnazione di risorse del potenziamento nelle fasi iniziali dell'anno scolastico per fare fronte agli eventuali ritardi di assegnazione delle cattedre a favore degli alunni diversamente abili;
- richiesta di risorse umane da destinare a progetti d'inclusione a favore delle classi che presentano un numero elevato di DSA, alunni diversamente abili e BES;
- aumentare gli spazi da destinare ai progetti d'inclusione per gli alunni con diverse abilità;
- costruire attività di supporto per alunni BES tese alla promozione del raggiungimento delle competenze necessarie per potersi costruire autonomamente gli strumenti compensativi;
- utilizzare i fondi europei attraverso i Progetti PON a favore degli alunni BES;
- utilizzare i fondi provinciali attraverso i Progetti promossi dalla provincia Arezzo a favore degli alunni BES.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- consolidare il Progetto di continuità scuola secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado attivato dalle scuole in uscita;
- rafforzare le relazioni con i diversi ordini di scuola in entrata attraverso il confronto all'interno del gruppo promosso dalla scuola Polo per l'Inclusione;
- rafforzare le relazioni con le istituzioni legate all'inserimento lavorativo degli alunni diversamente abili (centro per l'impiego), potenziare i progetti di alternanza scuola lavoro.

Allegato al PAI e individuazione degli obiettivi per l'anno scolastico 2019-2020

L'allegato è formato da tre sezioni: nella prima sono riportate le attività svolte nel 2018-19, nella seconda le osservazioni scaturite dall'esperienza e le nuove criticità emerse e i bisogni, nella terza gli obiettivi da perseguire nell'anno scolastico 2019-2020.

L'allegato è parte integrante del PAI 2019-2020.

Funzione strumentale inclusione e BES Cuniglio R, Pecoraro M. V. e Vannini L.,

Attività svolte 2018-19	Osservazioni/Bisogni	Obiettivi 2019-20
<p>Area DSA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Messa a punto della procedura di consegna della certificazione da parte delle famiglie alla segreteria, al referente DSA o al coordinatore; - redazione della scheda riassuntiva della certificazione utile per i coordinatori e il personale docente per la stesura del PDP; - controllo del rilascio delle certificazioni da parte degli enti accreditati; - controllo della correttezza nella stesura dei PDP e rilevazione degli interventi didattici adottati; - definizione della procedura per la consultazione della documentazione (i docenti possono accedere ai documenti solo presso la segreteria); - supporto agli insegnanti per la stesura dei PDP; - revisione del modello per la stesura del PDP all'interno delle attività di rete promosse dall'IC Petrarca, Scuola Polo per l'Inclusione, condivisione delle Linee Guida della Regione Toscana sui DSAp (2013); - partecipazione alle riunioni del CTS presso la sede di Arezzo riguardanti attività a supporto di alunni con certificazione DSA; - realizzazione del progetto per attività di supporto agli alunni frequentati il biennio con diagnosi DSA finanziato dalla Provincia di Arezzo; - disponibilità di licenze gratuite fornite da Anastasis per l'uso di 	<p>Osservazione Si registra un incremento di alunni con certificazione DSA.</p> <p>Osservazione. Si segnala che non sempre le mappe utilizzate dagli alunni con certificazione DSA sono corrette, spesso non sono lo strumento più adeguato per lo stile di apprendimento dell'alunno, spesso sono suggerite dalle associazioni del territorio e sono in contrasto con le misure compensative richieste dagli insegnanti dalla scuola e previste dalla normativa. E' emerso che i libri di testo di alcune discipline (scienze umane) sono dotate di mappe adeguate altre sono deficitarie (italiano, inglese, matematica).</p> <p>Osservazione. E' emersa la necessità di raccordarsi con le famiglie e le associazioni per ridurre le difficoltà nella predisposizione degli strumenti compensativi da parte degli alunni con certificazione DSA.</p> <p>Osservazione. E' emerso che non sempre il corpo docente rispetta le indicazioni contenute nei PDP e la conoscenza dalla normativa in merito agli alunni con certificazione DSA è deficitaria.</p>	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisporre un protocollo d'istituto di presa in carico degli alunni con certificazione DSA (accoglienza, predisposizione del PDP, valutazione e verifica degli interventi didattici messi in atto); - attivare dei corsi interni all'istituto sui temi dei disturbi dell'apprendimento avvalendosi di dottori esperti dell'Asl del territorio, prioritariamente a favore dei docenti delle discipline di base italiano, matematica e inglese; - adottare strumenti compensativi scientificamente validi; - adottare libri di testo con strumenti compensativi validi; - affrontare in sede di collegio docenti, dipartimenti e consigli di classe i temi dei percorsi personalizzati e individualizzati degli alunni DSA e altri BES.

software per la realizzazione di mappe utili per una didattica inclusiva (SuperMappeX); - realizzazione dei progetti PON a favore degli alunni BES-D SA		
---	--	--

Attività svolta 2018-19	Osservazioni/ Bisogni	Obiettivi 2019-20
<p>Area disabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di coordinamento del gruppo dei docenti di sostegno, degli educatori del servizio educativo; - supporto alla segreteria; - organizzazione PEI e contatti con l'equipe socio-sanitaria; - partecipazione ai PEI finali e iniziali; - partecipazione al gruppo di lavoro nato all'interno della Scuola Polo per l'Inclusione, - predisposizione del modello di PEI condiviso a livello d'ambito; - aggiornamento PTOF; - aggiornamento normativo; - partecipazione a convegni e incontri formativi; - contatti con i referenti dell'equipe socio-sanitaria; - partecipazione agli incontri promossi dal GLIR per l'attuazione del D. Lgs. 66/2017 per affrontare i temi del nuovo modello di inclusione e di presa in carico della persona con disabilità; - inserimento dei dati sul portale SIDI; - partecipazione ai PEI in uscita dalla scuola secondaria di primo grado; - preparazione delle schede di presentazione degli alunni in ingresso. 	<p>Osservazione L'applicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs 66/2017 sono state rinviate a Settembre 2019. Si rende necessaria una formazione adeguata per adattare i modelli dei PEI alle nuove disposizioni e per applicare in maniera adeguate le nuove disposizioni contenute nel modello ICF.</p> <p>Osservazione Si segnala una difficoltà nell'aggiornamento normativo da parte del corpo docente in merito ai D.Lgs. 62/2017 e 66/2017.</p> <p>Osservazione Necessità di migliorare gli aspetti legati alla valutazione degli apprendimenti e delle competenze dei percorsi didattico-educativi degli alunni con programmazione differenziata.</p>	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisporre abstract, sintesi, schemi da inserire sul sito per migliorare la conoscenza degli aspetti normativi; dei percorsi individualizzati, della valutazione e delle strategie didattiche a favore degli alunni BES con certificazione 104 alla luce delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 62/2017; - individuare i criteri per costruire percorsi individualizzati per gli alunni diversamente abili che seguono una programmazione globalmente riconducibile a quella ministeriale per lo svolgimento di prove differenziate con valore equipollente secondo il D. Lgs 62/2017; - individuare i criteri per la stesura di griglie di valutazione delle conoscenze e delle competenze da adottare nel caso di programmazioni differenziate; - formazione sul modello ICF e aggiornamento per la predisposizione del nuovo modello PEI nell'ottica del profilo di funzionamento.
<p>Accoglienza e progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione del progetto dell'orientamento narrativo per l'accoglienza degli alunni diversamente abili in ingresso, con organizzazione di laboratori e lezioni in classe durante il periodo maggio-giugno; 	<p>Osservazione Le scuole di grado inferiore hanno attuato il progetto dell'orientamento narrativo promosso all'interno del PEZ seguendo il modello di F. Batini che consentirà agli alunni delle classi seconde delle scuole</p>	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare l'organizzare dell'accoglienza degli alunni diversamente abili in collaborazione con la funzione strumentale orientamento nell'ottica dell'orientamento narrativo;

<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione all'open day, laboratori, lezioni aperte per l'accoglienza degli alunni delle classi terze; - predisposizione e realizzazione dei progetti a favore degli alunni diversamente abili; - predisposizione delle schede delle competenze legate ai differenti progetti; - organizzazione dei mercatini di presentazioni dei lavori realizzati durante il laboratorio di Arte e Mestieri e la Serr@sociale; - attuazione del progetto di musicoterapia; 	<p>secondarie di primo grado di acquisire una migliore percezione di sé e migliorare le loro capacità di auto-orientamento;</p> <ul style="list-style-type: none"> - si segnala la necessità di attivare un progetto a livello d'istituto a favore dell'accoglienza degli alunni adottati. 	<ul style="list-style-type: none"> - migliorare la visibilità sul sito della scuola delle attività laboratoriali a favore degli alunni diversamente abili; - predisporre un progetto di accoglienza a favore degli alunni adottati.
---	---	---

Attività svolta 2018-19	Osservazioni/Bisogni	Obiettivi 2019-20
<p>Area somministrazione farmaci</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento normativo; - predisposizione di un protocollo per la somministrazione dei farmaci a scuola e in occasione delle uscite didattiche. 	<p>Osservazione</p> <p>Necessità di una figura che si occupi delle procedure di somministrazione dei farmaci e di gestione delle crisi epilettiche.</p>	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare il trasferimento delle informazioni legate alle necessità di attivare i protocolli per la somministrazione farmaci; - predisporre un protocollo per gli alunni che frequentano la scuola in ospedale o a casa; - predisporre un protocollo per la gestione delle crisi epilettiche.

Referente gruppo sportivo De Mori, Funzione strumentale accoglienza e benessere Gonfiotti C., Referente alunni stranieri Casucci e Secciani

Attività svolta 2018-19	Osservazioni/Bisogni	Obiettivi 2019-20
<p>Area altri BES alunni a doppia carriera eccellenze nelle attività sportive</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione della prof.ssa De Mori al corso di formazione "Sperimentazione didattica- atletica alto livello" 	<p>Osservazione</p> <p>Gli studenti – atleti di alto livello (eccellenze) sono allievi a doppia carriera (scolastica e sportiva) a rischio di abbandono scolastico o sportivo. A seguito di ciò gli studenti a doppia carriera sono inseriti all'interno del raggruppamento "altri BES" per i quali deve essere predisposto un progetto formativo personalizzato (PFP) in accordo con lo studente, il consiglio di classe e eventualmente le società sportive. L'esperienza dell'allievo in doppia carriera deve essere vissuta</p>	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i contenuti della norma (Nota 3769 del 14 Settembre 2018), il modello del Progetto Formativo Personalizzato (PFP), la Piattaforma digitale per la condivisione dell'esperienza di eccellenza; - predisporre un protocollo di presa incarico dell'allievo a doppia carriera; - dotare la segreteria del PFP; - inserire sul sito della scuola l'aggiornamento normativo

<p>Altri BES alunni stranieri - Attivazione dello sportello per stranieri L2</p> <p>Altri BES alunni in condizione di disagio psicologico - Attivazione dello sportello psicologico all'interno del progetto "io parlo se tu mi ascolti veramente".</p>	<p>come un'opportunità di crescita per tutta la classe attraverso la condivisione dell'esperienza e non come abbandono scolastico da parte dell'allievo-atleta.</p> <p>Osservazione Emerge che lo sportello è stato frequentato da pochi alunni e anche scarsamente motivati; inoltre, si ravvisa la poca consapevolezza delle famiglie che non colgono l'opportunità fornita dalla scuola per il migliorare della conoscenza della lingua italiana.</p> <p>Osservazione Si segnala la maggiore frequenza di casi di disagio psicologico, disturbi dell'alimentazione e disagi derivanti dalla stigmatizzazione degli alunni con bisogni educativi speciali.</p>	<p>relativo allo studente-atleta di alto livello; - inserire la partecipazione alla Sperimentazione all'intero del PTOF e del Piano di Miglioramento. - facilitare lo studio dello studente-atleta, interrotto dalle frequenti assenze, attraverso la registrazione delle lezioni e caricamento su piattaforma; - risolvere i problemi tecnici legati alla fruibilità delle lezioni registrate a favore degli alunni impossibilitati a frequentare la scuola; - convogliare le risorse verso la risoluzione di tali problemi;</p> <p>Obiettivi - Migliorare la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica degli allievi.</p> <p>Obiettivi - Intervenire con progetti mirati da svolgere in sinergia con l'équipe socio-sanitaria dell'ASL del territorio.</p>
---	--	---

Referenti Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento Ermini C., Apicella e Palazzini

Attività svolte 2018-19	Osservazioni/Bisogni	Obiettivi 2019-20
<p>- Strutturazione percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento per gli alunni con diverse abilità, in accordo con i rispettivi consigli di classe, le famiglie, l'équipe socio-sanitaria e gli enti del territorio; - individuazione degli enti territoriali che promuovono l'inserimento e l'inclusione di</p>	<p>Osservazione Necessità di strutturare Progetti di Vita in sostituzione delle funzioni svolte dalla Provincia in materia d'inserimenti lavorativi; - necessità di collaborare con l'équipe socio-sanitaria che ha in carico l'allievo per strutturare percorsi condivisi individuando le aree di competenza e di possibile intervento, le strategie e le</p>	<p>Obiettivi - Individuare una figura preposta alla strutturazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli alunni diversamente abili; - predisporre un modello interno all'istituto che traghetti l'alunno dalla scuola al mondo esterno;</p>

<p>persone con diverse abilità e predisposizione delle convenzioni, dei percorsi specifici per gli alunni diversamente abili autonomi;</p> <p>- coordinamento dei progetti interni alla scuola a favore di alunni con ridotte autonomie.</p>	<p>modalità di realizzazione di un ambiente appropriato per lo sviluppo di autonomie spendibili nel mondo esterno alla luce del D. Lgs. 66/2017;</p> <p>- esigenza dell'intervento costante dei docenti di sostegno che vantano una maggiore consapevolezza delle potenzialità, delle inclinazioni e delle difficoltà dello studente stesso;</p> <p>- necessità di coinvolgere le famiglie nella predisposizione e realizzazione del percorso per le competenze trasversali e di orientamento.</p>	<p>- collaborare in sinergia con i referenti del servizio sociale dei comuni per la costruzione dei progetti d'inserimento nel mondo esterno;</p> <p>- collaborare con le associazioni del territorio per la "costruzione" di percorsi di autonomia e inserimento lavorativo.</p>
--	--	---

Funzione strumentale qualità, Referente progetto Erasmus-Soci@II, Referente Bullismo e Cyberbullismo

Attività svolte	Osservazioni	Bisogni/Obiettivi
<p>- Inserimento di quesiti sul grado d'inclusione degli alunni BES all'interno dei questionari di gradimento predisposti dal dirigente scolastico e la funzione strumentale qualità;</p> <p>- somministrazione di questionari per valutare il grado d'inclusione dell'istituto all'interno del progetto Erasmus-Soci@II;</p> <p>- realizzazione del progetto di musicoterapia con musical finale in collaborazione con il coro d'istituto.</p>	<p>Osservazione</p> <p>Si ravvisa la necessità di aumentare le occasioni d'inclusione degli alunni BES e di valutare il grado di inclusione della classe e dell'istituto.</p>	<p>Obiettivi</p> <p>- Progettare e organizzare attività d'inclusione attraverso la musica e il teatro;</p> <p>- utilizzare il Kit Soci@II per la promozione dell'inclusione all'interno dell'istituto.</p>

D. Lgs. 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070)

D. Lgs 66/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00074)

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data **05/06/2019**

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data **15/06/2019**

Allegati

- > Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.).